



trova

 cerca nel sito cerca nel web

powered by YAHOO

IGN

home
politica
esteri
cronaca
economia
finanza
cybernews
cultura
spettacolo
sport
risultati
regioni
in edicola
archivio speciali
cucina
benessere
weekend
aziende
informano
guida tv
meteo
oroscopo
sondaggi
giochi
mattutino
tutte le notizie

Secondo Me

home
AdnK Giovani
i più commentati
i più votati
categorie

faq
invia contributo
tutti i forum

multimedia
home
fotogallery
news del giorno
salus tg
salus tv
rotocalco
italia economia
musa tv
oroscopo tv
meteo tv
santo

altri video
tutti i video
giornale radio
altri audio

magazine

home
cultura
lavoro e
previdenza

Benessere

Sanita': in Italia 53 mln di giorni in ospedale l'anno, primato al Centro-Sud

ascolta la notizia

commenta 0 vota 0

tutte le notizie di **salute**

Roma, 17 nov. (Adnkronos Salute) - E' come se ogni italiano passasse un giorno l'anno in ospedale. Sono infatti oltre 53 milioni le giornate di degenza ospedaliera, registrate ogni anno in Italia. E circa 10 milioni e mezzo di accessi in day-hospital. E' la fotografia scattata da 'Era Atlante 2008 - schede di dimissione ospedaliera per genere e UsI', il volume presentato all'Istituto superiore di sanità, progetto nato dalla collaborazione tra Università di Tor Vergata, Istat, Iss, ministero della Salute, Nebo Ricerche e finanziato dall'Iss. 'Era 2008' ha rilevato che sono 15,3 milioni, fra uomini e donne, le persone a maggior rischio di passare un giorno in ospedale. Di questi, ben 15 milioni risiedono al Centro-Sud. A minori rischio degenza sono, invece, 18,4 milioni, tutti riferiti ad UsI del Centro-Nord.

Dall'Atlante emerge quindi un Paese spaccato in due: un Centro Nord dove dell'ospedale si fa un uso meno intenso, e un Centro Sud, dal Lazio (esclusa Viterbo) in giù, dove invece il ricorso è maggiore. Dal volume non emergono solo differenze, per così dire, geografiche. Secondo 'Era 2008', a passare più giorni in corsia sono infatti gli uomini. Per i ricoveri ordinari ogni 100 dimissioni femminili ce ne sono 96,3 maschili, un dato che scende al di sotto del 92,5% solo nel Lazio e raggiunge valori prossimi al 100%, quindi con una sostanziale parità tra uomini e donne, in tre regioni: Lombardia, Marche e Basilicata. Nel caso di day-hospital l'incidenza dei casi di dimissione al maschile è significativamente più bassa, con una media nazionale dell'84,2%, e presenta una più alta variabilità regionale, con un minimo del 75% circa in Trentino e Alto Adige e un massimo di quasi il 100% in Valle d'Aosta.

La metà del tempo trascorso in ospedale da parte degli uomini è concentrato in due fasce d'età: 45-64 anni (25,1%) e 65-74 (24,5%). Le giornate relative a dimissioni di pazienti con meno di 45 anni rappresentano meno di un quarto della casistica (23,4%), mentre il restante 27% riguarda una popolazione maschile molto anziana (75 anni e oltre). Per le donne, invece, è da rilevare che circa un quinto (20,8%) delle giornate di degenza si verificano in età fertile (15-44 anni). Oltre i 45 anni la distribuzione per età delle giornate di ricovero tra le donne si discosta sensibilmente da quella maschile, culminando con un 10% del tempo trascorso in ospedale da parte di donne molto anziane (85 anni e più). Fra le cause ricovero, tumori e malattie cardiovascolari non presentano grosse differenze da un capo all'altro della Penisola, mentre complicanze di parto e puerperio e malattie dell'apparato digerente sono più frequenti al Sud.

segna questa notizia su:



stampa invia commenta 0

tutte le notizie di **salute**